

RASSEGNA STAMPA
del
07/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-11-2012 al 07-11-2012

06-11-2012 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo	1
06-11-2012 Adnkronos Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo	2
06-11-2012 Adnkronos Immigrati: salvati 107 migranti su gommone al largo di Lampedusa	3
06-11-2012 Asca Immigrati: Guardia Costiera, soccorse 107 persone su gommone a Lampedusa	4
07-11-2012 Italtpress SOCCORSO BARCONE CON 171 MIGRANTI	5
06-11-2012 L'Altro quotidiano.it Soccorso un barcone con 107 migranti a sud di Lampedusa	6
06-11-2012 Libertà di Siracusa.it Disabile picchiato in un centro Caritas	7
06-11-2012 Live Sicilia Incendio alla cooperativa Horus Danni per milioni di euro	8
07-11-2012 La Nuova Sardegna notte di fuoco, panetteria nel mirino degli incendiari	9
07-11-2012 La Nuova Sardegna il dramma della giara: un'altra cavallina in fin di vita	10
07-11-2012 La Nuova Sardegna ultimatum della maddalena al governo	11
07-11-2012 La Nuova Sardegna il sindaco: stato d'agitazione permanente	13
06-11-2012 Quotidiano di Sicilia Allarme frane ad Alcamo Le prime forti piogge hanno già messo alla prova gli uomini della Protezione civile	14
06-11-2012 Quotidiano.net Canale di Sicilia, salvati 107 migranti a bordo di un gommone in avaria	15
07-11-2012 Secolo d'Italia Allarme del sindaco: «Nel nostro cimitero non c'è più posto»	16
07-11-2012 La Sicilia Rischio sismico confronto a Villa Ragno 26	17
06-11-2012 Tiscali news Lampedusa, salvato nella notte gommone alla deriva con 107 persone a bordo	18

Data:

06-11-2012

Adnkronos

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"*Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo*"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo

ultimo aggiornamento: 06 novembre, ore 15:22

Roma - (Adnkronos) - Avvertita dalla popolazione tra i comuni di Collesano, Isnello e Gratteri

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 6 nov. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Palermo tra i comuni di Collesano, Isnello e Gratteri. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 10.05 con magnitudo 2.4.

Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Palermo

ultimo aggiornamento: 06 novembre, ore 11:14

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 6 nov. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Palermo tra i comuni di Collesano, Isnello e Gratteri. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 10.05 con magnitudo 2.4.

Immigrati: salvati 107 migranti su gommone al largo di Lampedusa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Immigrati: salvati 107 migranti su gommone al largo di Lampedusa"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Immigrati: salvati 107 migranti su gommone al largo di Lampedusa

ultimo aggiornamento: 06 novembre, ore 08:10

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 6 nov.- (Adnkronos) - Un gommone con a bordo 107 migranti, tra cui 28 donne, tre minori e 76 uomini, e' stato soccorso la notte scorsa dalla Guardia costiera al largo di Lampedusa, mentre in un'altra operazione di salvataggio, condotta da un mercantile e da un pattugliatore militare di Malta, sono stati soccorsi 77 immigrati. La segnalazione e' arrivata alla Guardia costiera di Palermo nella tarda serata di ieri da un telefono satellitare. L'imbarcazione e' stata localizzata a circa a 96 miglia a sud est di Lampedusa. Sono state interessate le autorità libiche e maltesi, visto che il gommone si trovava quasi al limite delle rispettive aree di ricerca e soccorso. Contemporaneamente sono partite da Lampedusa due motovedette della Guardia Costiera, mentre una nave della Marina Militare si e' diretta verso la zona. Dalla Centrale Operativa del Comando Generale della Guardia Costiera italiana , attraverso sistemi di monitoraggio del traffico navale, sono state individuate due navi mercantili in transito nella zona delle ricerche, che dirottate sul gommone lo hanno raggiunto intorno a mezzanotte, restando in prossimita' dello stesso in assistenza, in attesa dei soccorsi. Alle 2 di questa notte , raggiunto il gommone alla deriva, a circa 89 miglia a sud di Lampedusa, e' iniziato il trasbordo dei migranti a bordo delle due motovedette della Guardia Costiera. Le motovedette, terminate le operazioni di soccorso intorno alle 3 di questa notte, sono adesso dirette con i migranti a bordo verso Lampedusa, dove arriveranno in mattinata. La nave della Marina Militare segue le operazioni , con unita' medica a bordo, per eventuali necessita'.

Immigrati: Guardia Costiera, soccorse 107 persone su gommone a Lampedusa

- ASCA.it

Asca

"Immigrati: Guardia Costiera, soccorse 107 persone su gommone a Lampedusa"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Immigrati: Guardia Costiera, soccorse 107 persone su gommone a Lampedusa

06 Novembre 2012 - 16:46

(ASCA) - Palermo, 6 nov - Nella serata di ieri tramite telefono satellitare, e' giunta alla Guardia Costiera di Palermo una richiesta di soccorso da un gommone di circa 11 metri, in difficolta', con 107 persone a bordo.

Il mezzo, spiega la Guardia Costiera, e' stato localizzato a circa 96 miglia a sud est di Lampedusa.

Sono state coinvolte anche le autorita' libiche e maltesi, visto che il gommone si trovava quasi al limite delle rispettive aree di ricerca e soccorso.

Contemporaneamente sono partite da Lampedusa due motovedette della Guardia Costiera, mentre una nave della Marina Militare dirigeva verso la zona.

Dalla Centrale Operativa del Comando Generale della Guardia Costiera italiana, attraverso sistemi di monitoraggio del traffico navale, spiega la Guardia Costiera, "sono state individuate due navi mercantili in transito nella zona delle ricerche, che dirottate sul gommone lo raggiungevano intorno a mezzanotte, restando in prossimita' dello stesso in assistenza, in attesa dei soccorsi".

Alle 2 di questa notte, raggiunto il gommone alla deriva, a circa 89 miglia a sud di Lampedusa, e' iniziato il trasbordo dei migranti a bordo delle due motovedette della Guardia Costiera. 107 i migranti soccorsi, di cui 28 donne, 3 minori e 76 uomini.

Le motovedette, terminate le operazioni di soccorso intorno alle 3 di questa notte, si sono dirette con i migranti a bordo verso Lampedusa, dove sono arrivate in mattinata seguite da una nave della Marina Militare che ha partecipato alle operazioni, con unita' medica a bordo, per eventuali necessita'.

Alle ore 22 di ieri sera, intanto, e' giunta un' altra richiesta di soccorso alla Guardia Costiera di Palermo, da un gommone con 77 persone a bordo, a 80 miglia a sud di Lampedusa. Interessate anche in questo caso le Autorita' Maltesi, queste avevano inviato in zona un mercantile in transito ed un Pattugliatore militare maltese.

"Si tratta - conclude la Guardia Costiera - dell'ultima di una serie di impegnative e difficili (per la distanza a cui hanno operato le unita' italiane e per il numero di persone a bordo) operazioni di ricerca e soccorso condotte negli ultimi giorni".
com-dab/

foto

video

SOCCORSO BARCONE CON 171 MIGRANTI

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"*SOCCORSO BARCONE CON 171 MIGRANTI*"

Data: **07/11/2012**

Indietro

SOCCORSO BARCONE CON 171 MIGRANTI

5 novembre 2012

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) Un peschereccio d'altura carico di migranti è stato intercettato dal gruppo aeronavale della Guardia di finanza di Messina al largo della costa calabrese di Capo dell'Armi. Il peschereccio, lungo circa 25 metri e battente bandiera greca, con a bordo 171 extracomunitari la cui nazionalità è in corso di accertamento, è stato fermato ieri sera dopo essere stato intercettato da un ATR 42 in forza al Gruppo Esplorazione Aeromarittima delle Fiamme Gialle. All'operazione hanno partecipato anche tre pattugliatori veloci ed un elicottero. Il barcone era stato individuato e seguito a partire dal tardo pomeriggio di sabato a circa 140 miglia a Sud Est di Porto Palo di Capo Passero (SR). A bordo c'erano 27 donne e 34 bambini, tutti in buono stato di salute. Il peschereccio è stato condotto nel porto di Reggio Calabria. (ITALPRESS).

\$.m

Soccorso un barcone con 107 migranti a sud di Lampedusa**L'Altro quotidiano.it***"Soccorso un barcone con 107 migranti a sud di Lampedusa"*Data: **06/11/2012**[Indietro](#)

0 Commenti

A SUD DI LAMPEDUSA**Soccorso un barcone
con 107 migranti**

Nuova operazione di salvataggio la notte scorsa nel Canale di Sicilia. Due motovedette della Guardia Costiera hanno soccorso, ad una novantina di miglia a Sud di Lampedusa, un gommone in avaria con a bordo 107 migranti, tra i quali 28 donne e tre bambini.

A segnalare la presenza del gommone in difficoltà è stata una telefonata effettuata da satellitare alla Capitaneria di Porto di Palermo. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche una nave della Marina Militare italiana e due mercantili.

Contemporaneamente al salvataggio, un'altra richiesta di soccorso è giunta alla Capitaneria di Porto di Palermo. In questo caso si trattava di un gommone con 77 migranti, localizzato a 80 miglia a Sud di Lampedusa- Verso questa imbarcazione si è diretto un mercantile e un pattugliatore militare inviato dalle autorità maltesi.

Disabile picchiato in un centro Caritas

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

Libertà di Siracusa.it

""

Data: 06/11/2012

[Indietro](#)**Disabile picchiato in un centro Caritas**

La crisi economica sta facendo registrare degli effetti in alcuni casi devastanti alle famiglie. Sono molte quelle che non riescono ad arrivare alla fine del mese con uno stipendio quando non con la sola pensione che costituisca l'unica fonte di reddito.

Ai numerosi casi di cosiddetta nuova povertà bisogna hainoi aggiungere tutti quei casi disperati che si rivolgono alle strutture di protezione civile, solidarietà ma anche alle parrocchie per avere un minimo di sostentamento giornaliero. Accade poi che anche in questi luoghi in cui si ritrovano le persone povere per ottenere un pasto caldo, talvolta il nervosismo la faccia da padrone. Ed accadono incidenti spregevoli che, a dirla con Antonello e Dose, i due conduttori di "Il ruggito del coniglio", trasmissione che va&

.... </div

Incendio alla cooperativa Horus Danni per milioni di euro

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Incendio alla cooperativa Horus Danni per milioni di euro"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

CANICATTI'

Incendio alla cooperativa Horus

Danni per milioni di euro

Martedì 06 Novembre 2012 - 10:08

Incendio ai capannoni della cooperativa Horus a Canicattì. Milioni di euro di danni, secondo una prima stima. Il rogo non dovrebbe essere doloso.

[Vigili del fuoco in azione \(archivio\)](#)

CANICATTI' (AGRIGENTO) - Un incendio ha distrutto, la notte scorsa, diversi capannoni della cooperativa Horus, ex Gioia più Bella, in contrada Cannemasche di Canicattì, nell'Agrigentino. Per spegnere le fiamme hanno lavorato squadre di vigili del fuoco provenienti anche da Caltanissetta. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero a diversi milioni di euro. Sono stati distrutti un capannone di oltre duemila metri quadri di superficie pieno di prodotti chimici ed attrezzature per l'agricoltura, una linea di lavorazione e confezionamento di prodotti agricoli, uffici con tutto il materiale contabile custodito. Indagini sono in corso per accertare l'origine dell'incendio, anche se l'ipotesi non dolosa è quella privilegiata.

Ultima modifica: 06 Novembre ore 10:29

notte di fuoco, panetteria nel mirino degli incendiari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

SANT ORSOLA

Notte di fuoco, panetteria nel mirino degli incendiari

SASSARI Incendio di origine dolosa, lunedì notte, nella panetteria Calvia di via Cesaraccio a Sant Orsola. L'allarme è scattato intorno all'una, quando sono state notate le fiamme e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco. L'incendio è stato spento tempestivamente e i danni, tutto sommato, sono stati limitati (si parla di circa duemila euro). La panetteria, ieri, dopo le operazioni di bonifica e pulizia ha riaperto regolarmente i battenti. Secondo i primi accertamenti eseguiti dagli agenti della sezione volante della questura - intervenuti insieme ai vigili del fuoco - l'incendio è stato appiccato da una finestra che si trova sul retro dell'esercizio commerciale. Nonostante sia protetta da una grata, gli incendiari sono riusciti a sollevare la tapparella e a versare il liquido infiammabile. Il fuoco si è propagato rapidamente ad alcuni scaffali e ha distrutto la merce, oltre al climatizzatore che si trova proprio in quel punto. Per fortuna, una persona che stava rientrando a casa dopo il turno di lavoro, si è resa conto di ciò che stava accadendo e ha dato immediatamente l'allarme. L'azione ha consentito ai vigili del fuoco di agire con tempestività e bloccare l'incendio prima che potesse interessare anche altri ambienti e provocare danni molto più gravi. Dai primi rilievi non sono emersi particolari significativi per indirizzare le indagini in una direzione precisa. Sembra confermato che gli incendiari abbiano utilizzato della benzina. Ora l'attività investigativa è affidata alla squadra mobile e sono in corso alcuni accertamenti, specie per visionare le immagini di alcune telecamere della zona che potrebbero avere filmato l'arrivo e la fuga degli incendiari. Sorpresa per i titolari della panetteria che non riescono a dare alcuna spiegazione al gesto. L'attività commerciale, infatti, è punto di riferimento per i residenti della zona - che ieri hanno testimoniato la loro solidarietà - e non ha mai avuto problemi di alcun genere.

il dramma della giara: un'altra cavallina in fin di vita

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

allarme MORIA PER LA MANCANZA DI CIBO

Il dramma della Giara: un'altra cavallina in fin di vita

di Luciano Onnis w TUILI Il dramma della cavallina selvatica rinvenuta agonizzante sulla Giara per la fame patita da mesi ha scatenato una nuova ondata di polemiche sul disinteresse che gli organi istituzionali preposti riservano da sempre a questa specie equina unica al mondo. Mentre la puledrina stremata viene curata intensivamente con flebo di nutrimento e di antibiotici nel chiuso di un locale comunale a Tuili da due veterinari, ieri mattina un'altra cavalla, gravida, è stata trovata riversa in un macchione sull'altopiano. Anche questo esemplare presentava evidenti segni di denutrizione ma, rispetto alla prima puledrina morente, è in condizioni decisamente meno gravi. L'hanno avvistata alcuni volontari che, assieme a guardie forestali e barracelli, perlustrano la Giara per prestare soccorso ai cavallini affamati. La fattrice è stata portata giù dall'altopiano e ricoverata assieme all'altra puledrina. Intanto cresce la mobilitazione per il sostentamento de is cuaddedus . La Provincia del Medio Campidano ha organizzato fra le aziende agricole del territorio una raccolta volontaria di fieno, che sarà distribuita sulla Giara dalla Protezione civile provinciale. «Serve l'aiuto di tutti coloro che hanno a cuore le sorti dei cavallini continua a ripetere il sindaco di Tuili, Tonino Zonca , i Comuni della Giara non hanno possibilità finanziaria, quanto facciamo è affidato prevalentemente ai volontari. Ma occorre l'intervento della Regione». Domani saranno in visita sulla Giara l'assessore regionale dell'Agricoltura, Oscar Cherchi, e il commissario straordinario di Agris, Efsio Floris. Chi sa che non portino buone notizie e fatti concreti. Intanto esplose una violenta polemica fra due esponenti del Pdl regionale, il deputato Mauro Pili e il consigliere regionale Sisinnio Piras. Il parlamentare, intervenuto personalmente sulla Giara avantieri pomeriggio per partecipare ai soccorsi della cavallina agonizzante, ha detto che la Regione (ma anche i ministeri Ambiente e Politiche agricole) devono farsi carico della salvaguardia della specie endemica de is cuaddedus . Sisinnio Piras ha replicato affermando, tra l'altro, che «la situazione è sotto controllo, è fisiologico che qualche cavallino muoia per una qualunque patologia che colpisce gli animali allo stato brado». Dura la contro replica di Pili: «Segnalo la demenziale dichiarazione del consigliere regionale Piras. E inutile commentare. Altro che fisiologico, siamo alla patologia più grave della politica, che vuole coprire anche quanto è palesemente documentato. Per carità».

ultimatum della maddalena al governo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- *Sardegna*

Ultimatum della Maddalena al governo

Ottocento persone in corteo nell'ex arsenale, poi il consiglio comunale straordinario: «I soldi ci sono, spendiamoli subito»

di Pier Giorgio Pinna wINVIATO ALLA MADDALENA E' un intero arcipelago che adesso chiede la fine delle bonifiche. Con una parola d'ordine comune: «Futuro e sviluppo». La grande assemblea popolare tenuta nella sala officine dell'ex arsenale ha confermato un concetto più volte ribadito: dopo il G8 mancato e i blitz della Cricca, ridare slancio a turismo e nautica partendo proprio dal porto arsenale. Il consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria nella sala di tremila metri quadrati dove in passato si riparavano i motori delle navi militari, ha votato all'unanimità un documento che inchioda il governo alle sue responsabilità. Non che non ci siano state spaccature, soprattutto tra maggioranza e opposizione. Ma, al termine di una pausa dei lavori, gli amministratori hanno ritrovato quell'unità che sembrava essersi sfilacciata d'improvviso. Alla manifestazione hanno partecipato 700-800 persone, discretamente sorvegliate da pattuglie di carabinieri, Digos e vigili urbani. Sin dalle 10 una folla si è radunata davanti ai cancelli dell'area data in gestione alla Mita Resort: commercianti che hanno abbassato le serrande in centro per non perdere l'appuntamento, studenti, disoccupati, ragazze e giovani, operatori e imprenditori, nonne e madri col passeggino, disoccupati e operai. Tutti alla disperata caccia di un lavoro. Tutti pronti a sfilare per un giorno nel regno passato al gruppo Marcegaglia, che quest'estate non ha neppure aperto i battenti a causa dell'inquinamento del tratto di mare davanti al Main Conference. Tutti a recriminare sulle occasioni perdute per gli scandali sugli appalti, per le incompiute, per le centinaia di milioni buttati. Fondamentale la questione del rilancio. Toccata in ciascuno degli interventi che si sono susseguiti. Luca Montella, consigliere d'opposizione che non ha lesinato critiche al sindaco e alla giunta, ha spiegato come «oggi è necessario affrontare il nodo del risanamento a mare e domani parlare subito di trasporti e sviluppo», ponendo una serie di paletti a vantaggio della comunità isolana. E «cambiando passo politico», per fare diventare «tutti partecipi delle grandi risorse disponibili». Altri rilievi all'esecutivo, per aver troppo tollerato in questi anni, sono arrivati da diversi esponenti della minoranza. Pierfranco Zanchetta: «Abbiamo le carte in regola per essere protagonisti del nostro destino con un obiettivo chiaro: non solo integrare le bonifiche, ma pretendere che la Regione impugni il contratto con la Mita e restituisca l'arsenale alla nostra gente per farci un polo nautico». Claudio Tollis: «Siamo stati sul set di un film sul genere Pacco, doppio pacco, contropaccotto, ma adesso sono necessari nuovi modelli». Gaetano Pedroni: «Come extrema ratio, in caso di mancate soluzioni, pensiamo a rassegnare le dimissioni». A difendere l'operato della giunta, oltre al sindaco, ha pensato Gianluca Cataldi, capogruppo della maggioranza, che ha respinto come fasulle molte delle accuse e richiamato tutti a una coesione maggiore. Sollecitazioni a far presto sono giunte da sindacalisti, operatori e imprenditori. Alcuni sono arrivati a chiedere il presidio immediato dell'area di Moneta. Altri hanno appoggiato l'idea di far rimettere il mandato ai consiglieri di fronte a nuove promesse non mantenute entro fine anno. Altri ancora hanno ipotizzato la mobilitazione dell'intera Gallura, con scioperi di massa, in difesa dell'arcipelago. E se alla fine è stato appunto il tema delle ventilate dimissioni di tutti i consiglieri a surriscaldare gli animi, con interventi dal pubblico che hanno appoggiato o contestato quest'ipotesi, nel primissimo pomeriggio la manifestazione si è chiusa con una recuperata unità d'intenti. Su alcuni punti sostanziali. Primo: invito a un'immediata convocazione della conferenza di servizi per decidere la data d'inizio del risanamento (e l'uso dei 10 milioni disponibili). Secondo: mantenere la contabilità speciale delle opere ex G8 per snellire le procedure dei lavori, anche per il waterfront. Terzo: continuare a inserire la partita più attesa nell'arcipelago al di fuori del Patto di stabilità. Quarto: impedire che la Protezione civile si disinteressi della questione, sfilandosi prima della conclusione dell'anno grazie alla legge di riordino che la vedrà in campo per le sole calamità, e non più per le Grandi opere. Ultimatum su cui tutti, almeno in questa fase e almeno a parole, si sono detti d'accordo, Pronti a sollevare il livello dello scontro non appena

ultimatum della maddalena al governo

si dovesse capire che a Roma si vogliono ancora una volta tradire gli impegni assunti con La Maddalena.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il sindaco: stato d'agitazione permanente

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- *Sardegna*

Il sindaco: stato d'agitazione permanente

Comiti mette in mora anche Regione e Mita per le manutenzioni delle strutture dell'ex arsenale

LA MADDALENA «Chi non lotta ha perso in partenza, chi lotta può rischiare di perdere, ma almeno potrà dire di averci provato». Si autodefinisce un combattente il sindaco Angelo Comiti che ieri con la sua giunta è riuscito a mobilitare un piccolo esercito e a riportare coesione nel consiglio comunale. Jeans e scarpe sportive, felpa blu con la scritta La Maddalena e, sopra, la fascia tricolore, Comiti ha strappato alla comunità l'assenso su «uno stato di agitazione permanente». «Se non avremo certezze sulle bonifiche e se non saranno sbloccati i provvedimenti per il waterfront, torneremo qui e chiederemo a tutti di battersi ancora a tutela del nostro patrimonio». Comiti arringa gli ottocento partecipanti all'assemblea dalla poltroncina al centro della schiera di sedie a ferro di cavallo dove hanno trovato posto tutti gli amministratori nell'ex officina dell'arsenale. Grazie al documento approvato ieri da tutti i gruppi consiliari maddalenini, il sindaco e la giunta chiederanno con urgenza a governo, Regione e Mita «di attivare immediatamente tutte le manutenzioni straordinarie e ordinarie per il ripristino funzionale delle strutture danneggiate dal tempo e dall'incuria». Nel pacchetto di richieste sono incluse anche la proroga delle gestioni commissariali e la costituzione di una commissione speciale che senta le categorie produttive sulla vertenza. «Da Roma mi hanno mandato un sms per dirmi che Protezione civile, Gruppo Marcegaglia e ministero dell'Ambiente sono pronti ad attuare le contromisure, ma il tempo dei messaggi e delle promesse a vuoto è definitivamente tramontato», conclude Comiti, (pgp) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme frane ad Alcamo Le prime forti piogge hanno già messo alla prova gli uomini della Protezione civile**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Martedì n. 3472 del 06/11/2012 - pag: 13

Allarme frane ad Alcamo Le prime forti piogge hanno già messo alla prova gli uomini della Protezione civile
ALCAMO (TP) - Le prime forti piogge previste dalla Protezione Civile sono già iniziate. Dall'inizio della stagione autunnale vi sono state quattro perturbazioni causate da un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si scontra con l'aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa. E ad Alcamo, con le prime piogge, è scattato l'allarme frane. Un grosso masso instabile sul versante est del Monte Bonifato, all'interno della Riserva, è stato messo in sicurezza dai Vigili del Fuoco del nucleo Saf (Speleo Alpino Fluviale) con l'ausilio dei tecnici, vigili urbani e degli operai comunali. I vigili del fuoco, dopo un lungo accertamento, avevano ritenuto necessario mettere in sicurezza il masso, imbragandolo con corde di acciaio opportunamente ancorate al suolo, ciò per evitare che la situazione precipitasse. È stato il vice sindaco Gino Paglino ad avere attivato il Centro operativo comunale della Protezione civile.
(vg)

Canale di Sicilia, salvati 107 migranti a bordo di un gommone in avaria

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Canale di Sicilia, salvati 107 migranti a bordo di un gommone in avaria"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Canale di Sicilia, salvati

107 migranti a bordo

di un gommone in avaria

A bordo c'erano 28 donne e tre bambini

A segnalare la presenza del gommone in difficoltà è stata una telefonata effettuata da satellitare alla Capitaneria di Porto di Palermo. A un'altra contemporanea richiesta di soccorso di 77 persone in difficoltà su un natante ha risposto Malta

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Migranti soccorsi in mare (Ansa)

Palermo, 6 novembre 2012 - C'è stata un'altra operazione di salvataggio la notte scorsa nel Canale di Sicilia. Due motovedette della Guardia Costiera hanno soccorso, ad una novantina di miglia a Sud di Lampedusa, un gommone in avaria con a bordo 107 migranti, tra i quali 28 donne e tre bambini.

A segnalare la presenza del gommone in difficoltà è stata una telefonata effettuata da satellitare alla Capitaneria di Porto di Palermo. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche una nave della Marina Militare italiana e due mercantili.

Contemporaneamente al salvataggio, un'altra richiesta di soccorso è giunta alla Capitaneria di Porto di Palermo. In questo caso si trattava di un gommone con 77 migranti, localizzato a 80 miglia a Sud di Lampedusa- Verso questa imbarcazione si è diretto un mercantile e un pattugliatore militare inviato dalle autorità maltesi.

[Condividi l'articolo](#)

Allarme del sindaco: «Nel nostro cimitero non c'è più posto»

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Lampedusa Non solo sbarchi

Allarme del sindaco: «Nel nostro cimitero non c'è più posto»

Sulle lapidi sono segnati spesso solo numeri che indicano a volte le date dei decessi. Sono in tanti i corpi dei migranti morti in mare durante le traversate nel Canale di Sicilia sepolti senza identità nel cimitero di Lampedusa. E ora il camposanto dei «senza nome» - come è stato battezzato - è al completo. «Sono 15 anni che l'isola è meta dei barconi della speranza ma ancora non esistono una camera mortuaria refrigerata e un luogo consono dove accogliere le bare - osserva il sindaco Giusi Nicolini - Da quando sono stata eletta la primavera scorsa ho già contato 20 corpi senza vita. Ma pare che questo dramma non colpisca altri, che non importi a nessuno». Ed è per rimuovere questo stato di indifferenza che il sindaco di Lampedusa lancia «un appello all'opinione pubblica e alle istituzioni europee perché è tempo di fermare questo assurdo, vergognoso e anacronistico eccidio». Il sindaco ricorda che il «neopresidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta, si è impegnato ad avviare subito un dialogo con i Paesi rivieraschi per scongiurare nuove drammatiche traversate e altri morti».

Intanto il conteggio delle vittime della immigrazione non si ferma. Proprio ieri le 11 salme, recuperate dopo il naufragio di sabato scorso a 35 miglia dalla Libia e trasportate nell'isola, sono state trasferite con il traghetto di linea a Porto Empedocle. Dopo l'appello della prefettura di Agrigento, saranno i Comuni di Siculiana, Sciacca, Favara, Cammarata, Campobello di Licata e Montevago ad accogliere nei propri cimiteri i migranti deceduti nell'ultima tragedia. A bordo della nave anche 100 migranti, sbarcati nei giorni scorsi, che verranno ospitati nella tensostruttura della Protezione civile a Porto Empedocle in attesa che il ministero comunichi la loro destinazione. Anche gli sbarchi non si arrestano.

07/11/2012

<!--

Rischio sismico confronto a Villa Ragno 26

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

S. Teresa.

Rischio sismico

confronto a Villa Ragno 26

Iniziativa dei Lions club che il 21 novembre metterà

di fronte le istituzioni con gli studenti e i cittadini

Martedì 06 Novembre 2012 Prima Messina, [e-mail](#) [print](#)

Lampedusa, salvato nella notte gommane alla deriva con 107 persone a bordo

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Lampedusa, salvato nella notte gommane alla deriva con 107 persone a bordo"*Data: **06/11/2012**

Indietro

Lampedusa, salvato nella notte gommane alla deriva con 107 persone a bordo

Adnkronos

Commenta

Palermo, 6 nov.- (Adnkronos) - Un gommane con a bordo 107 migranti, tra cui 28 donne, tre minori e 76 uomini, e' stato soccorso la notte scorsa dalla Guardia costiera al largo di Lampedusa, mentre in un'altra operazione di salvataggio, condotta da un mercantile e da un pattugliatore militare di Malta, sono stati soccorsi 77 immigrati.

La segnalazione e' arrivata alla Guardia costiera di Palermo nella tarda serata di ieri da un telefono satellitare.

L'imbarcazione e' stata localizzata a circa a 96 miglia a sud est di Lampedusa. Sono state interessate le autorità libiche e maltesi, visto che il gommane si trovava quasi al limite delle rispettive aree di ricerca e soccorso. Contemporaneamente sono partite da Lampedusa due motovedette della Guardia Costiera, mentre una nave della Marina Militare si e' diretta verso la zona. Dalla Centrale Operativa del Comando Generale della Guardia Costiera italiana, attraverso sistemi di monitoraggio del traffico navale, sono state individuate due navi mercantili in transito nella zona delle ricerche, che dirottate sul gommane lo hanno raggiunto intorno a mezzanotte, restando in prossimità dello stesso in assistenza, in attesa dei soccorsi. Alle 2 di questa notte, raggiunto il gommane alla deriva, a circa 89 miglia a sud di Lampedusa, e' iniziato il trasbordo dei migranti a bordo delle due motovedette della Guardia Costiera. Le motovedette, terminate le operazioni di soccorso intorno alle 3 di questa notte, sono adesso dirette con i migranti a bordo verso Lampedusa, dove arriveranno in mattinata. La nave della Marina Militare segue le operazioni, con unità medica a bordo, per eventuali necessità.

E sempre ieri sera, dopo le 22 e' giunta un'altra richiesta di soccorso alla Guardia Costiera di Palermo, da un gommane con 77 persone a bordo, a 80 miglia a sud di Lampedusa. Interessate anche in questo caso le Autorità Maltesi, queste avevano inviato in zona un mercantile in transito ed un Pattugliatore militare maltese. "Si tratta dell'ultima di una serie di impegnative e difficili (per la distanza a cui hanno operato le unità italiane e per il numero di persone a bordo) operazioni di ricerca e soccorso condotte negli ultimi giorni", spiegano dall'Ufficio stampa della Capitaneria di porto di Roma.

06 novembre 2012

\$:m